



Proposte estive Due occasioni di formazione per gli aclisti

Estate. Tempo di riposo da dedicare alle relazioni personali e a esperienze per le quali durante l'anno manca sempre il tempo. Ma l'estate può anche essere il tempo propizio per la formazione, che troppe volte deve lasciare spazio ad altre incombenze. Anche gli aclisti cercano di dedicare un po' di spazio alla loro formazione personale, in vista delle attività del prossimo anno associativo. Il primo appuntamento di rilievo (aperto a tutti) è organizzato

dalle Acli Lombardia, e si tiene dal 24 al 31 agosto a Motta di Campodolcino (Sondrio). Si tratta della 29ª Settimana internazionale, che quest'anno ha come tema: "Convivenza, lavoro e politica estera nell'Unione europea. Dentro le trasformazioni della globalizzazione". Le giornate si alterneranno tra relazioni, lavori di gruppo, momenti di spiritualità e naturalmente qualche escursione tra le bellissime montagne della

zona. Altro appuntamento di rilievo è il tradizionale Incontro nazionale di studi, che quest'anno si terrà a Cortona (Arezzo) dal 19 al 21 settembre sul tema "Abitare la storia. Partecipazione, cittadinanza e democrazia in tempo di crisi". Un tema, quello della partecipazione, che tra l'altro a Brescia è già da molti mesi al centro della riflessione, a partire dal convegno interassociativo dello scorso anno. (Roberto Toninelli)



ACLI

Circolando: il circolo Acli di Cazzago

Il circolo di Cazzago San Martino, nato nel 1946, rimane uno dei più attivi e vivaci della Franciacorta, essenziale punto di riferimento per i lavoratori del territorio circostante, che trovano nell'ambiente aclista il luogo ideale per una crescita e una formazione sociale cristianamente ispirata. L'attività aclista si esplica sia attraverso i servizi offerti al pubblico dai volontari del Patronato per ben tre giorni settimanali, sia tramite numerose iniziative di carattere politico-sociale, finalizzate a valorizzare il carattere distintivo dello spirito

aclista: sensibilizzare la coscienza critica dei lavoratori riguardo ai problemi sociali. In collaborazione con l'Amministrazione comunale, il circolo, da oltre 25 anni, gestisce il Servizio Primo Lavoro, molto apprezzato, che si pone un triplice obiettivo a favore dei giovani: collegare la rete di tutto il sistema Acli con gli operatori pubblici e privati, per creare occasioni di lavoro per i giovani disoccupati; informare sulle occasioni di lavoro e i concorsi pubblici proposti settimanalmente nell'ambito provinciale bresciano; orientare i lavoratori in cerca di lavoro,

con percorsi personalizzati. Il circolo è stato tra i promotori della nascita del GPL (Gruppo Presenza Locale), che si occupa di cooperazione internazionale e integrazione degli stranieri. In questo ambito è stato aperto lo Sportello Immigrati, che collabora attivamente con il Segretariato sociale del Comune. Il circolo ha contribuito pure alla costituzione del gruppo Banco Alimentare, che distribuisce viveri a persone in difficoltà economica. Per sensibilizzare la partecipazione democratica alla vita amministrativa



locale, il circolo si è fatto promotore, anche a livello zonale, del corso di formazione socio-politica "Italiani si diventa", aperto in particolare ai giovani cittadini che intendono conoscere meglio il funzionamento del Comune. Il corso è alla sua terza edizione e quest'anno verterà sul

rapporto tra Istituzioni locali ed europee. Il circolo estende la propria attività a favore del territorio di Bornato e partecipa alle iniziative zonali dell'Ovest bresciano, oltre che della sede provinciale. (Salvatore del Vecchio)

Lotta alla povertà Una iniziativa promossa con la Caritas

Il reddito di inclusione sociale

DI STEFANIA ROMANO

Siamo sempre più poveri. Lo dicono tutti e lo conferma l'Istat, che qualche settimana fa ha reso noti i dati sulla ricchezza relativi al 2012. È più povero chi vive al Sud, ma anche chi risiede al Nord non se la passa benissimo. Si parla di un decremento del 3,12% dei redditi da lavoro dipendente e ora l'aumento della povertà assoluta tocca anche impiegati e dirigenti. L'Italia sembra un "Paese unito nella povertà e nell'impoverimento delle famiglie". Intanto che la politica ripensa il piano industriale e progetta un nuovo sistema fiscale, Acli e Caritas hanno dato vita al reis: il reddito di inclusione sociale. Si tratta di un trasferimento monetario unito a un pacchetto di servizi alla persona volti a garantire alle famiglie in condizione di povertà assoluta un livello di vita "minimamente accettabile": standard nutrizionali adeguati, un'abitazione con energia e acqua calda, vestiti decenti. Questo aiuto è garantito a per-

Acli e Caritas hanno dato vita al reis: un trasferimento monetario unito a un pacchetto di servizi alla persona

sone di qualsiasi nazionalità, residenti regolarmente in Italia da almeno 12 mesi. La somma mensile ricevuta è pari alla differenza tra il proprio reddito e la soglia Istat della povertà assoluta. La somma tiene conto anche delle differenze nel costo della vita esistenti nel Paese, realizzando così il rispetto del principio di adeguatezza ed equità territoriale. Oltre alla somma di denaro è prevista una serie di servizi riferiti al disagio psicologico, al bisogno di cura e all'impiego, in modo da favorire anche l'attivazione e il reinserimento sociale. I membri della famiglia di età compre-

sa tra i 18 e i 65 anni e abili al lavoro, devono attivarsi per la ricerca di un lavoro, dare la disponibilità a iniziare un'occupazione offerta dai Centri per l'impiego e frequentare corsi di formazione o riqualificazione personale. I Comuni dello stesso distretto socio-sanitario (in forma associata nell'Ambito sociale di riferimento) fungono da regia del processo e il Terzo settore co-progetta l'intervento, secondo il buon criterio del welfare-mix che vede la corresponsabilità di attori pubblici e privati. Il reis è introdotto gradualmente nell'arco di quattro anni, partendo dalle famiglie che stanno peggio. I fondi a disposizione aumentano progressivamente in questo arco di tempo e le prestazioni già esistenti contro la povertà vengono gradualmente abolite. A sostegno del reis c'è l'infrastruttura nazionale del welfare locale: cioè insieme di strumenti economici messi a disposizione da Stato e Regioni. I principi alla base di questo strumen-

to innovativo sono tre: concretezza, equità ed efficienza. Elementi imprescindibili per la messa in pratica del principio più generale della giustizia sociale. L'alleanza tra Acli e Caritas, alla base del reis, è aperta anche ad altri soggetti sociali che ne condividono lo spirito, che intendono dare un contributo per migliorare alcuni aspetti e che sono disponibili a contribuire a una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle forze politiche per far in modo che si passi dall'idea alla realtà.

Lo strumento è volto a garantire alle famiglie in condizione di povertà assoluta un livello di vita "minimamente accettabile"



APERTO TUTTO L'ANNO



ALBERGO
"SACRO CUORE"
ISTITUTO FIGLIE DEL SACRO CUORE

ALBERGO

- per anziani autosufficienti
- confort e animazione
- anche per piccoli gruppi e famiglie



prezzo 30.000 m²
sul lago di Garda




Via Boschette, 18 - S.FELICE d/BENACO (BS) - Tel. 0365.62224 - 0365.559230
Fax 0365.557819 - email: info@oasisanfelic.biz